

La mia storia

Mi chiamo Lorena Cristovao Borges, sono nata in Brasile, ho 19 anni e frequento la (mitica) 4[^]G...

Sono arrivata in Italia circa quattro anni fa, il 2 luglio del 2006; la decisione di venire qui è partita dalla mia mamma che aveva il sogno di visitare il luogo di origine dei suoi antenati che, alla fine dell'Ottocento, erano partiti per l'America da Tisoi, un paesetto nella provincia di Belluno.

In Brasile, prima di venire, frequentavo la seconda superiore ma non l'ho completata perchè sono partita prima che finisse la scuola, visto che in Brasile le lezioni iniziano a marzo e finiscono a dicembre. L'idea del viaggio mi piaceva: ero entusiasta del fatto che avrei conosciuto posti nuovi, visto persone diverse e soprattutto, avendo seguito molti film e telenovele girate qui o che comunque riguardavano l'Italia, mi attirava la cultura italiana, il modo di vivere, la lingua e le tradizioni. Quindi, sì, stavo lasciando tutti, gli amici, i parenti e le persone care, ma avevo la mia famiglia vicino e non mi sentivo sola. Non mi ero ancora resa conto della distanza e pensavo che una volta arrivata qui, sarei comunque potuta tornare ogni anno a visitarli....., ma non è stato così.

Ci siamo stabiliti a San Bonifacio per puro caso, perchè mia sorella era venuta ad abitare qua insieme a degli amici. Nel periodo tra luglio e settembre, prima di cominciare la scuola, ho visitato alcune città come Verona, Padova, Venezia (la mia preferita) e Milano. Vedendole per la prima volta, rimanevo sbalordita e non mi sembrava neanche vero di trovarmi, per esempio, nella città dei famosi Giulietta e Romeo o nella Basilica di Sant' Antonio.

I primi giorni di scuola sono stati molto belli: ho conosciuto i miei compagni di classe e ho instaurato un bel rapporto con loro, soprattutto però con gli altri stranieri, forse perchè ci sentivamo uniti dal fatto di non essere nati in Italia e perchè avevamo gli stessi problemi per quanto riguardava la lingua ma anche la cultura. Questa amicizia andava poco oltre la scuola, perciò tante volte passavo il sabato sera a casa, quando invece avrei avuto voglia di uscire e pensavo che, se ci fossero state le mie amiche del Brasile, saremmo potute andare fuori insieme. Perciò con il passare dei mesi ho cominciato a sentire di più la mancanza degli amici e dei familiari, persone che conoscevo fin da piccola e con cui avevo tanto in comune e sentivo di potermi confidare e scambiare opinioni di ogni genere.

Ci sono stati momenti difficili sia per me che per la mia famiglia, ma in ogni caso abbiamo sempre incontrato persone buone e disposte ad aiutarci. Io, per



esempio, dopo un anno in Italia, ho conosciuto una persona speciale, che mi ha aiutato moltissimo a superare ogni difficoltà e a cui voglio tantissimissimo bene: il mio ragazzo. Con il tempo ho cominciato ad uscire di più, a conoscere nuova gente e ho imparato a capire il dialetto. Tutto questo è stato possibile anche grazie ai gruppi giovanili che ho iniziato a frequentare e al fatto che sono riuscita a condividere di più quello che pensavo con gli altri.

La voglia di ritornare nella mia patria l'ho soddisfata solo quest'anno. Là le cose erano un pò cambiate ma per fortuna le persone no.

Ora mi sono ambientata bene e i miei prossimi desideri sono di finire il liceo e di continuare con l'università, anche se non so ancora se in futuro rimarrò ad abitare qui o se ritornerò in patria, ma questo non dipende solo da me.